

MATTATOIO  
Piazza Orazio Giustiniani 4  
Largo G. B. Marzi 10  
Roma – mattatoioroma.it

ESTATE  
ROMANA  
2021

Dal 24 giugno al 22 agosto 2021

## VIDEO INSTALLAZIONI

Apertura: 24 giugno 2021 h. 17.00-24.00  
25-26-27 giugno 2021 h. 17.00-24.00  
Dal 29 giugno al 22 agosto 2021 h. 11.00-20.00

## Video installazioni

Ingresso gratuito e contingentato nel rispetto delle norme previste dall'emergenza sanitaria

## Eventi LIVE

Ingresso gratuito su prenotazione  
www.mattatoioroma.it

## Scarica il programma:



Valentina Furian, Ciacco, 2021, ph. Zoe Paterniani, courtesy the artist



24.06 —  
22.08.21

# re-creatures

apparizioni  
artistiche & altro

MATTATOIO

“Quella che il bruco chiama fine del mondo,  
il resto del mondo chiama farfalla.” (Lao Tzu)

Le apparizioni di **re-creatures** nella Pelanda e negli spazi esterni del Mattatoio delineano, durante l'estate, un percorso in cui le creature animali, in diverse forme, sono protagoniste. Questo ritorno degli animali nel Mattatoio è concepito come un immaginario riscatto, segnato da un'ambivalenza che combina dramma e ironia. Le diverse opere d'arte che occupano gli spazi, affrontano in maniera diversificata il tema dell'*animalità* e si aprono a diversi livelli di lettura e di percezione. La presenza animale, fra confinamento domestico e svelamento del selvatico, diventa perturbante, proprio perché è, allo stesso tempo, rassicurante e pericolosa. I diversi spazi, con la loro fascinosa bellezza che non nasconde la storia *cruenta* del luogo, saranno abitati, sottilmente invasi, da creature chimeriche, fragili ma irriducibili. Presenze che ci richiamano all'ambiguità del nostro rapporto con l'ambiente, fatto di meravigliosi scambi vitali quanto di devastante, irreparabile violenza. Forse gli animali possono aiutarci a re-immaginare quel rapporto o magari soltanto a farci sentire quanto esso sia temporaneamente sospeso in una tensione verso un futuro (im)possibile. Le *apparizioni* che costituiscono il programma di **re-creatures** si pongono in opposizione ad ogni *apparenza* con la consapevolezza che è proprio l'intreccio fra *apparenza* e *apparizione* a determinare la deriva onirica in cui la logica del pensiero umano si apre, forse solo per un attimo e grazie alla creazione artistica, alla percezione di *altri* habitat.

“A Sparta i ragazzi erano lupi; in Atene, le bambine erano orse. Ripetono i manuali che l'iniziazione giovanile serviva a introdurre all'ordine della città. Al contrario, era un volgere lo sguardo verso un punto del passato, verso uno stato di commistione con l'animale da cui gli uomini si erano distaccati diventando lupi e orsi – e poi coloro che uccidono lupi e orsi. L'iniziazione era un invito al ricordo. Un giorno, a una certa età, si sarebbe studiata la storia. Ora si scopriva ciò che era avvenuto prima di ogni storia: si diventava per qualche tempo lupi e orse.” (Roberto Calasso)

Queste apparizioni avranno intensità diverse durante tutta l'estate. A fine giugno inizierà un viaggio nell'oscurità, laddove incontreremo creature che costruiscono paesaggi sonori attraverso i corpi, il mezzo fotografico, la musica e le parole. A fine luglio l'umano e il non umano completeranno una occupazione crepuscolare e fantastica degli spazi esterni. Inoltre, nuovi momenti di performance dal vivo porteranno in scena mondi che dialogano con la realtà in modi inaspettati, attraverso il linguaggio, il corpo, la materia e le relazioni che si innescano con l'ambiente circostante. L'interno della Pelanda sarà “abitato” da creature animali: tre grandi installazioni video faranno immergere gli ospiti umani in mondi distopici e stranianti, in cui l'animalità fa riflettere sulla nostra condizione.

Iliaria Mancina

## VIDEO INSTALLAZIONE

24 giugno – 22 agosto 2021  
Galleria delle Vasche, Pelanda

### Revital Cohen & Tuur Van Balen THE ODDS (PART 1), 2019

Video HD, suono, schermo LED; 18'

Cavalli da corsa anestetizzati sotto l'effetto di ketamina, showgirls di un casinò di Macao appartenente al più grande finanziatore della politica del mondo, una performance di Steve Ignorant – membro della band anarcopunk Crass – nella hall di un bingo, costruita originariamente come un cinema e pensata per assomigliare a una chiesa: questi sono gli elementi di *The Odds (part 1)*. Prodotto appositamente per un grande schermo a LED, il film è sovrapposto a formazioni di luce pulsante ispirate alle tecniche di persuasione visiva di Las Vegas. Le interconnessioni evocate seguono la logica dell'apofenia, termine psichiatrico che descrive la tendenza a percepire relazioni significative o pattern ripetitivi tra cose non correlate.

**Revital Cohen & Tuur Van Balen** è un duo artistico di base a Londra. Il loro lavoro si muove tra oggetti, installazioni e film per indagare i processi di produzione come pratiche culturali, personali e

politiche. Le loro opere sono parte della collezione permanente del Museum of Modern Art di New York e del M+ Museum di Hong Kong. Hanno esposto in personali e collettive nei luoghi più rilevanti per l'arte contemporanea a livello internazionale, tra gli altri: Z33 Kunsten Centrum (Hasselt), Schering Stiftung (Berlino), Walker Art Center (Minneapolis); The 13th Shanghai Biennale; The Renaissance Society (Chicago); Thyssen-Bornemisza Art Contemporary (Vienna); Haus der Kulturen der Welt (Berlino). Le più recenti proiezioni di film hanno avuto luogo alla Serpentine Gallery Cinema, Londra; The Toronto Biennale 2019; Philadelphia Museum of Art e Congo International Film Festival, Goma. La monografia *Not What I Meant but Anyway* è di prossima pubblicazione per la collana “Columbia Books on Architecture and the City” della Columbia University Press. Negli spazi della Galleria delle Vasche nella Pelanda del Mattatoio, *The Odds (part 1)* costituisce un viaggio attraverso ambienti che sembrano aderire alla realtà del luogo, contribuendo alla creazione di un contesto distopico.

## VIDEO INSTALLAZIONE

24 giugno – 22 agosto 2021  
Foyer 2, Pelanda

### Pierre Huyghe HUMAN MASK, 2014

Film, colore, suono; 19'

All'indomani del disastro di Fukushima, in un ristorante vuoto circondato dal paesaggio devastato della zona radioattiva interdetta, una scimmia, abbandonata a sé stessa, che indossa una maschera con fattezze umane, esegue, in una ripetizione senza scopo apparente, i compiti per cui è stata addestrata. La maschera ricorda lo stereotipo delle giovani donne del teatro Noh o il volto degli androidi. L'animale che la indossa potrebbe essere visto come un personaggio, ma non imita nessun comportamento umano, né interpreta un ruolo. A tratti la scimmia diventa inattiva, incline, sembra, alla noia o all'ansia. Il suo comportamento oscilla tra condizionamento e istinto, tra necessità e contingenza. Le opere di **Pierre Huyghe** si presentano come una serie di connessioni, un *continuum* tra un'ampia gamma di forme di vita intelligenti (biologiche o tecnologiche) e materia che apprende, si modifica ed evolve. Sono ambienti immersivi, non determinati e in continua evoluzione. Sono luoghi della

possibilità, dell'eccesso di finzione, indeterminati e indifferenti a categorie e testimoni. Da diversi anni i lavori di Pierre Huyghe indagano le alternative alla prospettiva antropocentrica, dando, così, agli spettatori la sensazione di non essere sempre previsti, come in *Untitled* (Documenta 13, 2012) e in questo *Untitled (Human Mask)* (2014). Nato a Parigi, Pierre Huyghe vive e lavora a New York. Il suo lavoro è conosciuto a livello internazionale e presentato in varie esposizioni in tutto il mondo. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui: Nasher Sculpture Prize (2017), Smithsonian Museum's Contemporary Artist Award (2010), Menzione Speciale della Giuria della Biennale di Venezia (2001). Tra le esposizioni più recenti: “Umwelt”, Serpentine Gallery, London (2018); “The Roof Garden”, Metropolitan Museum, New York (2015). Dal 2012 al 2014 un'importante retrospettiva dedicata al lavoro di Huyghe ha viaggiato dal Centre Pompidou (Parigi) al Ludwig Museum (Germania) e al Los Angeles County Museum of Art (USA). Di recente è stato nominato direttore artistico di Okayama Art Summit 2019. Installato nel Foyer 2 de La Pelanda durante *re-creatures*, *Human Mask* è un ribaltamento della prospettiva umano/animale, uno specchio che ci interroga sul nostro rapporto con l'altro e con noi stessi.

## VIDEO INSTALLAZIONE

24 giugno – 22 agosto 2021  
Foyer 1, Pelanda

### Valentina Furian CIACCO, 2021

HD video (2 canali), colore, suono (dolby 5.1); 6'50"

*Declinato il giorno, la notte ci sommerge. Un'insolita bestialità ci avvolge, non ci appartiene ma ci attira a sé. Il film è una successione di momenti dissimili: alcuni incalzano la realtà, altri la rappresentano, altri ancora ne anticipano le declinazioni future. Ciacco si sviluppa a partire da una re-interpretazione del VI canto dell'Inferno della Divina Commedia, dove Dante e Virgilio entrano nel terzo cerchio, il girone tartareo dei peccatori di gola. Ciacco è lo sguardo attraverso cui siamo spettatori, protagonisti e cani. Gli occhi di un dannato colpito incessantemente da una tempesta ciclica di immagini, istinti, pioggia. Un dannato che giace sotto le tormenti bestiali di Cerbero, cane gigantesco e spaventoso, triade ferina. Tre, il numero si ripete: trina è la belva, triplice l'ambientazione in cui naviga. Come fossimo nell'anfiteatro dell'inferno dantesco, seduti sulle ginocchia di Ciacco osserviamo lo spettacolo dal terzo ordine di gradoni. Sul*

*palco il supplizio dei dannati rivelato dalla stessa messa in scena e dall'ambiente naturale che diviene epico. I luoghi del film diventano tappe esplorative dello spettatore, in questa “lunga notte del mondo” che stiamo vivendo. Valentina Furian – artista visiva che si occupa principalmente di immagine in movimento – scrive queste parole sul suo ultimo progetto video. La sua ricerca, che si concentra sulla relazione tra realtà e finzione, affrontando tematiche che indagano il rapporto tra uomo e natura, ha in questo caso trovato una declinazione ulteriore scegliendo lo sguardo di Ciacco per guidare il pubblico in un viaggio che interroga anche lo spazio teatrale. Dopo la residenza di ricerca e produzione artistica all'interno del progetto *Prender-si cura*, Valentina Furian torna nelle sale de La Pelanda durante *re-creatures* per questo lavoro vincitore dell'avviso pubblico “Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere” (MAECI-DGSP/MiC-DGCC, 2020). Il film è stato realizzato grazie al supporto di Azienda Speciale Palaexpo – Mattatoio.*

## INSTALLAZIONE

26 giugno – 06 agosto 2021  
Ingresso Largo G.B. Marzi 10

### Tim Etchells THINGS THAT MAKE THE HEART BEAT FASTER, 2021

Neon

Il nuovo neon di Tim Etchells è un frammento di *Note del guanciaie* (1002 d.C.) di Sei Shōnagon, testo che raccoglie le osservazioni della scrittrice durante la sua esperienza come dama di corte dell'imperatrice Teishi nel Giappone del periodo Heian. La citazione è il titolo di una delle numerose liste di Sei Shōnagon, in questo caso il suo catalogo di cose esilaranti o eccitanti, il cui primo elemento è “Passeri che nutrono i loro piccoli”. Riproducendo il titolo ma non i contenuti dell'inventario personale di Sei Shōnagon *cose che fanno battere il cuore più velocemente*, il neon chiama ogni spettatore ad immaginare o evocare tramite l'esperienza, o l'immaginazione, cose che fanno accelerare il battito cardiaco. Facendo eco a Sei Shōnagon, Etchells porta l'attenzione alla categoria generale dell'esperienza umana di euforia o eccitazione, chiedendo di pensare ai desideri, ai piaceri, alle passioni, alle possibilità, agli amori e alle ossessioni che potrebbero ispirarci, guidarci e stimolarci.

Trasformando un frammento di un antico diario intimo in un'audace dichiarazione pubblica, l'opera riflette sulla relazione tra il passato e il presente, il pubblico e il privato, il personale e il sociale o il condiviso. *Le cose che fanno battere il cuore più velocemente* spostano il tempo e il contesto, chiedendoci di pensare alle dinamiche del nostro rapporto con gli altri, con il mondo naturale e con gli altri esseri, oggetti, eventi che incontriamo lungo il cammino. **Tim Etchells**, artista e scrittore di base nel Regno Unito e fondatore della compagnia Forced Entertainment, il cui lavoro si muove tra performance, arte visiva e fiction, ha realizzato commissioni importanti per lo spazio pubblico a livello internazionale ed è stato presentato in musei, gallerie, biennali, fiere, tra cui: Tate Modern, Londra; Kunsthalle Wein, Vienna; Gotenburg International Biennale; Manifesta 7, Rovereto; Perf4m ARTISSIMA, Torino; FIAC, Palais De Decouverte, Parigi. Le opere neon e LED di Tim Etchells attingono agli aspetti inattesi, paradossali o contraddittori del linguaggio, creando narrazioni in miniatura, momenti di confusione, imbarazzo, riflessione, intimità. Il lavoro, creato appositamente per *re-creatures*, segna l'entrata in un mondo dove nulla è come sembra e in cui le relazioni tra mondo umano, naturale e animale sono messe in discussione.



## LIVE

24 giugno ore 22.30  
Palco centrale

### Lorenzo Senni LIVE SET, 2021

Inscambiabile ricercatore dei meccanismi e del funzionamento della musica dance, a capo della rinomata etichetta sperimentale “Presto!?”, il musicista italiano è responsabile di alcune delle pubblicazioni più innovative di questo decennio: *Scacco Matto* (Warp, 2020), *Persona* (Warp, 2016), *Quantum Jelly* (Editions Mego, 2012) e *Superimpositions* (Boomkat Editions, 2014). Nel 2016, Senni firma per la leggendaria **Warp Records** e il suo EP *Persona* è stato premiato con la prestigiosa “Menzione d’Onore” al Prix Ars Electronica, uno dei premi annuali più conosciuti nel campo della cultura e della musica digitale. Lorenzo Senni, che ha coniato i termini “Pointillistic Trance” e “Rave Voyeurism” per descrivere il suo approccio, è uno scienziato sadico che strappa il midollo spinale dalla trance e lo fa penzolare davanti ai nostri occhi. ‘Scacco Matto’ il suo album di debutto su Warp esce nella primavera del 2020 e Lorenzo viene incoronato da Pitchfork come “Grandmaster of Unresolved Tension”.

Nel suo lavoro mette in pratica una straordinaria decostruzione del suono e della cultura rave, attraverso un’analisi attenta di tutte le sue parti per utilizzarla, poi, in un contesto completamente diverso. Attraverso la ripetizione e l’isolamento come concetti chiave, esplora l’idea di accumulo che si trova nella dance music euforica, come punto di partenza per creare pezzi dal carattere indulgente e introspettivo che ne conservano implicitamente la tensione e il dramma. Come fondatore di “Presto!?” Records ha pubblicato album di numerosi artisti di fama internazionale, tra cui: DJ Stingray, Florian Hecker, Palmistry, Evol, per citarne alcuni. Ha composto musiche per il cinema e il teatro, ad esempio la colonna sonora dei pluripremiati film di Yuri Ancarani *Da Vinci e The Challenge*; nonché di +/- *Human* di Wayne McGregor, una performance di danza che coinvolge droni controllati da computer insieme ai danzatori del Royal National Ballet di Londra. **Lorenzo Senni** ha esposto il suo lavoro e ha realizzato performance tra cui *Lasers & CO2* presso Tate Modern (Londra), Centre Pompidou (Parigi), MACBA (Barcellona), Casa da Musica (Porto), Auditorium Nazionale Rai (Torino), Auditorium Parco della Musica (Roma), Zabludowicz Foundation (Londra), ICA (Londra).

## LIVE

26 giugno ore 21.30  
27 giugno ore 21.00  
Palco centrale

### Kate McIntosh TO SPEAK LIGHT POURS OUT, 2020

Utilizzando il lavoro di vari scrittori, compositori e performer, *To Speak Light Pours Out* è una performance che immerge il pubblico in un potente spazio d’ascolto. La creazione di un mondo sonoro in grado di incarnare l’energia di ritmi, voci, testi e dei loro significati. Il piacere fisico e il disorientamento dati dai battiti poliritmici e l’energia grezza delle voci, in grado di stratificare le immagini sonore e parlate, innescano tensioni sia politiche che poetiche, liberatorie e generatrici. *To Speak Light Pours Out* è un invito a godere delle energie intense di una confusione costruttiva e di una potenzialità ampia e decisiva. Un grido per un desiderio ardente di trasformazione, di resistenza e di nuove forme dell’essere. “In *To Speak Light Pours Out* il pubblico è letteralmente immerso nel ruolo dello spettatore. In una sequenza di episodi musicali, uno spazio acustico si dispiega, e in esso, in primo luogo attraverso il

ritmo, si determina una esperienza cinestetica. Questo ambiente sonoro, così come il canto e il testo parlato, nonché la corporalità dei performer, si muovono tra il giocoso e il perentorio, tra la gentilezza e lo scontro”. (Thomas Frank) **Kate McIntosh** è un’artista di base a Bruxelles, la cui pratica si colloca ai confini della performance, del teatro, del video e dell’installazione. Il suo lavoro si concentra spesso sulla corporalità dei performer e degli spettatori, la manipolazione di oggetti e materiali, e lo sviluppo di relazioni con e tra il pubblico. La pratica artistica di Kate McIntosh è guidata dalla sua costante fascinazione per l’uso improprio degli oggetti, la giocosità del pubblico, l’amore per le immagini teatrali e un umorismo fuori dal comune. *To Speak Light Pours Out* è presentata a *re-creatures* in una versione *site specific* per lo spazio esterno.

## LIVE

27 giugno  
ore 19.00 presentazione fanzine  
ore 22.45 live set  
Palco centrale

### Jacopo Benassi & Lady Maru BRUTAL CASUAL MAGAZINE, 2021

Un concerto live con influenze di ebm, industrial, synthpunk e noise, a cui si aggiunge la fotografia in presa diretta usata come uno strumento musicale. Il live set è documentato in tempo reale per creare un magazine fatto di slogan, foto e suono, grazie al lavoro di auto documentazione random della macchina fotografica (e del registratore). La fanzine sarà composta da materiali raccolti durante i vari concerti, ma anche dai contenuti brutal casual che il duo incontrerà prima e dopo la performance: per strada, in viaggio, in cucina, ovunque e accoglierà contributi di artiste, artisti, amiche e amici. Un modo surreale di rendere omaggio alle sottoculture più nascoste (dal postpunk deviato alle avanguardie “grottesche”) attraverso il suono, la fotografia e la performance. **Brutal Casual Magazine** è un progetto del fotografo e artista visivo **Jacopo Benassi** e della dj producer **Lady Maru**. Il lavoro di

Benassi non può essere esaurito dal termine “fotografo”; negli anni ha creato eventi, costruito arredi, prodotto fanzine e dischi, realizzato video, aperto club, fatto performance live, delineando un mondo comprensibile a chiunque. Il suo intento non è quello di “piacere al pubblico”, né ha interesse ad emozionare, questo perché, come dice lui stesso, “non sono previsti dubbi” nelle sue azioni. Come fotografo lavora in modo rapido ed ha una straordinaria abilità nell’impressionare “l’inconclusione”; per questo non è possibile che le sue immagini dicano bugie. Lady Maru inizia a produrre musica a metà anni Novanta, con una chitarra elettrica, delle percussioni giocattolo e un 4 piste della Tascam, e suonando in gruppi post-punk e no wave. Dj dal 2003, al Metaverso club in via di Monte Testaccio e in feste underground e rave, il suo suono ha sempre spaziato dall’acidtechno all’ebm. Resident a Roma per luoghi importanti per la techno, collabora con il Gegen Berlin e porta avanti anche la propria etichetta di sonorità acide (Acid Boiler Coalition). Dopo la residenza produttiva all’interno del progetto *Prender-si cura*, Brutal Casual Magazine arriva sul palco di *re-creatures*.

*Brutal Casual* è colui che scende in pigiama e ciabatte per spostare la macchina, e viene beccato.

# Prima apparizione

## VIDEO INSTALLAZIONI

### Pelanda 24 giugno – 22 agosto 2021

Foyer 1  
Valentina Furian  
CIACCO, 2021

Galleria delle Vasche  
Revital Cohen &  
Tuur Van Balen  
THE ODDS (PART 1), 2019

Foyer 2  
Pierre Huyghe  
HUMAN MASK, 2014

## INSTALLAZIONI

### Ingresso Largo G.B. Marzi 10 26 giugno – 06 agosto 2021

Tim Etchells  
THINGS THAT MAKE THE  
HEART BEAT FASTER, 2021

## LIVE Palco centrale

24 giugno ore 22.30  
Lorenzo Senni  
LIVE SET, 2021

26 giugno ore 21.30  
27 giugno ore 21.00  
Kate McIntosh  
TO SPEAK LIGHT  
POURS OUT, 2020

27 giugno  
ore 19.00 presentazione  
fanzine  
ore 22.45 live set  
Jacopo Benassi  
& Lady Maru  
BRUTAL CASUAL  
MAGAZINE, 2021

# Seconda apparizione

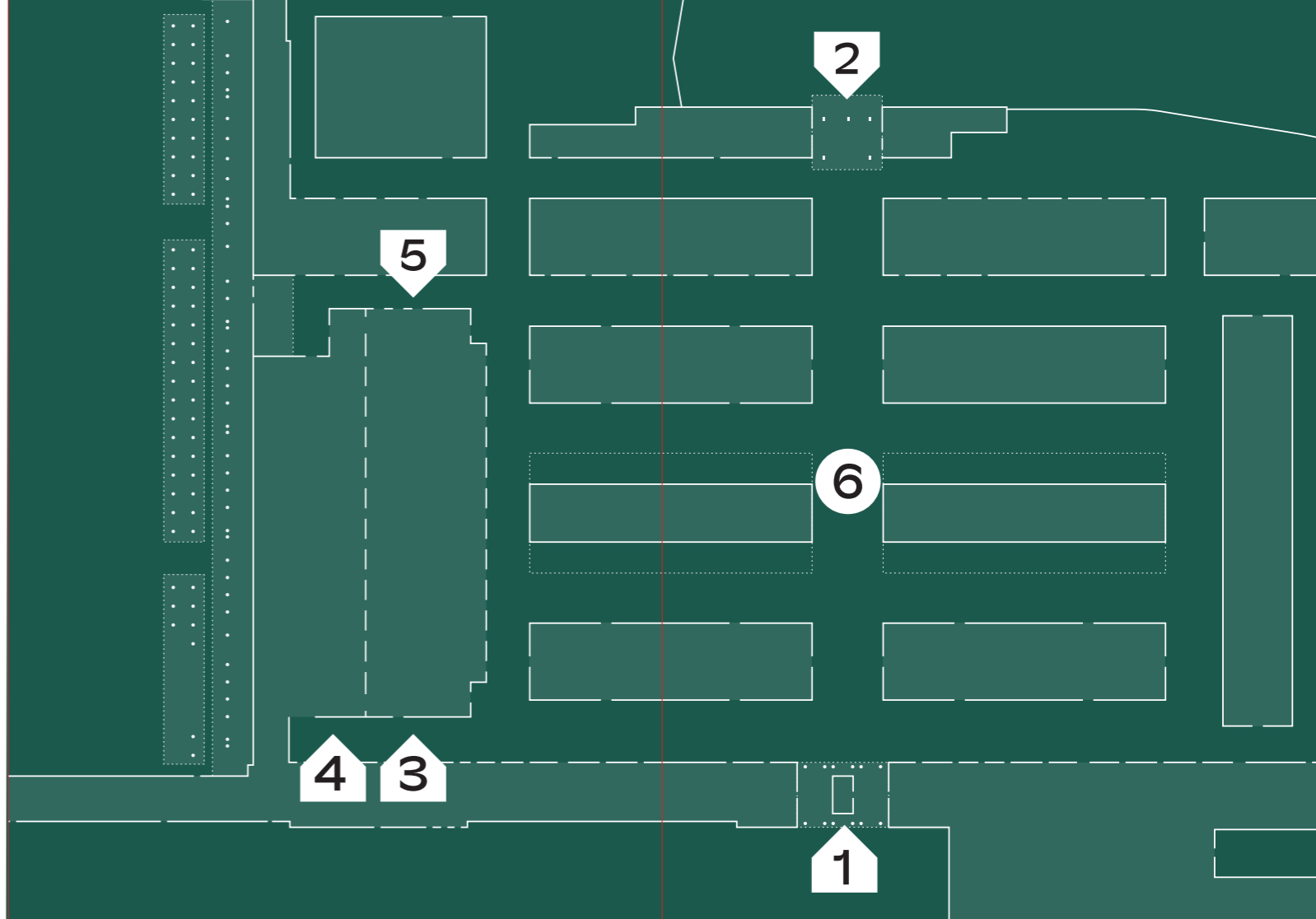
## 20 luglio – 6 agosto 2021

Gli appuntamenti di *re-creatures* proseguono per tutta l’estate. Le video installazioni negli spazi di Pelanda accompagneranno l’intera programmazione, che vedrà un nuovo momento live **dal 20 al 30 luglio 2021**.

Proseguendo l’indagine sull’animalità e sull’esplorazione di *altri* habitat, il pubblico incontrerà nuove creature e **installazioni** che invaderanno gli spazi esterni del Mattatoio

accompagnate da un programma di **concerti, performance, spettacoli, film, incontri e laboratori**, per esplorare i linguaggi artistici contemporanei da molteplici punti di vista e attraverso formati diversi e sperimentali, con artiste e artisti quali: **Simone Aughtlerlony, Stefan Kaegi/Rimini Protokoll, Jenna Sutela per Samara Editions** e molti altri.

Il programma sarà presto online su [mattatoioroma.it](http://mattatoioroma.it).



- 1 INGRESSO  
PIAZZA O. GIUSTINIANI 4
- 2 INGRESSO  
LARGO G.B. MARZI 10
- 3 FOYER 1

- 4 GALLERIA  
DELLE VASCHE
- 5 FOYER 2
- 6 PALCO  
CENTRALE

## ROMA CAPITALE

**Sindaca**  
Virginia Raggi  
**Assessora alla Crescita culturale**  
Lorenza Fruci

## AZIENDA SPECIALE PALAEXPO

**Consiglio di amministrazione**  
Cesare Maria Pietroiusti, **Presidente**  
Clara Tosi Pamphili, **Vicepresidente**  
Fernando Ferroni, Duilio Giammaria,  
Maria Francesca Guida  
**Direttore generale**  
Fabio Merosi  
**Collegio dei revisori dei conti**  
Andrea Bonelli, Presidente  
Paolo Di Rocco, Erica Di Santo, Revisori  
**Direttore operativo e risorse umane**  
Daniela Picconi  
**Direttore area affari legali**  
Andrea Landolina

grazie a  
Barbara Boninsegna, Francesca Corona,  
Piersandra Di Matteo, Marina Donatone,  
Riccardo Fazi, Francesca Macrì, Lucia  
Pietroiusti, Claudia Sorace.

## RE-CREATURES apparizioni artistiche & altro

**Cura e ideazione**  
Ilaria Mancina  
**Coordinamento produzione**  
Annalisa Grisi, Maria Giovanna Virga  
**Assistente di produzione**  
Chiara Boitani  
**Coordinamento organizzativo**  
Cecilia Guerrieri Paleotti  
**Assistente al coordinamento organizzativo**  
Ludovica Agnese  
**Comunicazione**  
Maria Giulia Pavin  
**Collaborazione testi e editing**  
Paola Granato  
**Comunicazione social**  
Elena Fortunati, Andrea Pergola  
**Ufficio stampa**  
Maria Cristina Bastante,  
Maddalena Bonicelli  
**Progetto grafico**  
Edoardo Brunetti  
con James D. Barranger  
**Web**  
Marco Cinquegrana  
**Responsabile Ufficio Tecnico e Progettazione**  
Paolo Pezza  
**Assistenza tecnica**  
Ivano Salamida